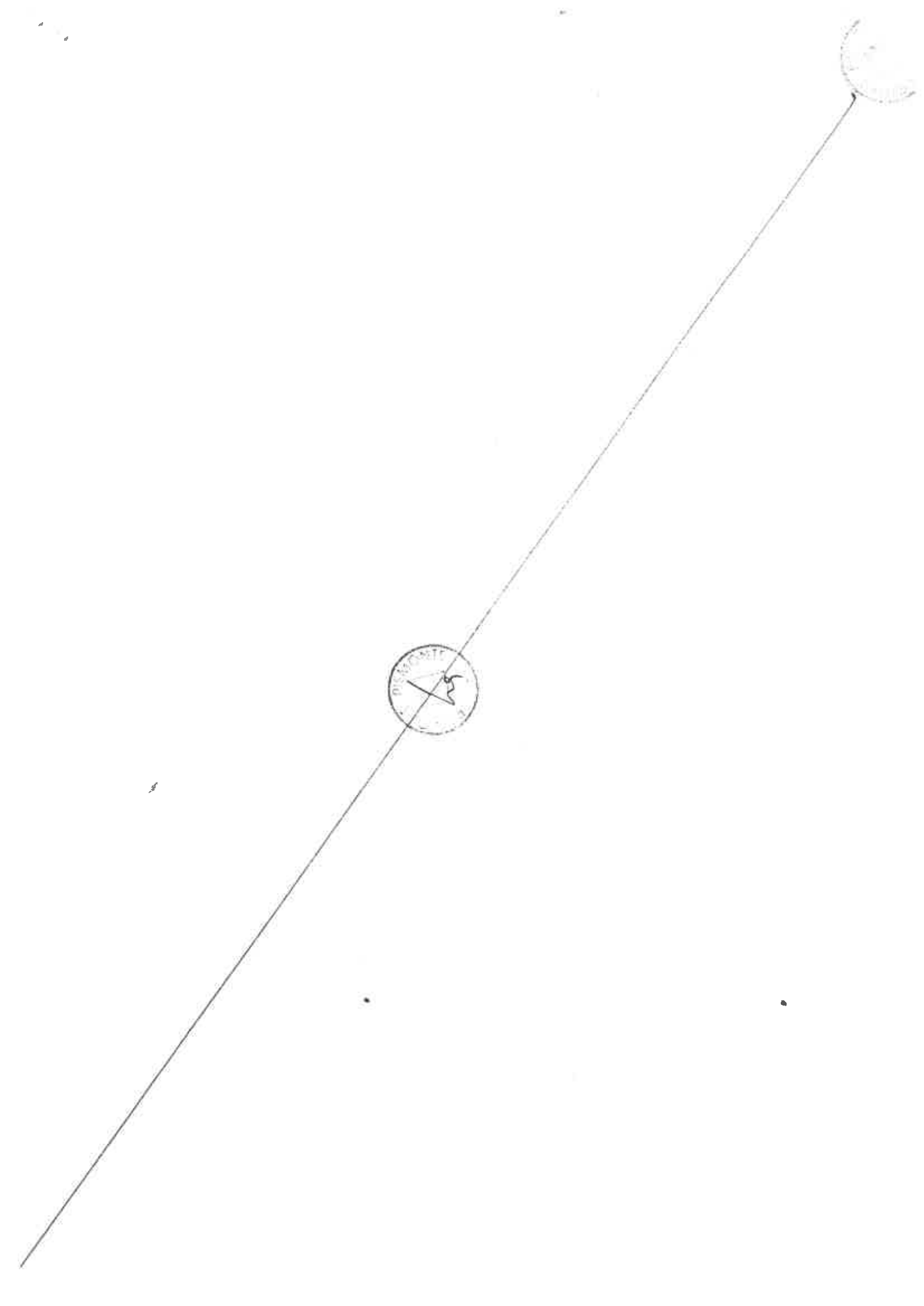
ASILO INFANTILE RIBOTTA
VIA PRIOTTI, 2
12035 RACCONIGI

STATUTO

IL SEGRETARIO



CAPO I
ORIGINE, SCOPO E PROPRIETA' DELL'ENTE

ART. 1: - Origine, denominazione e sede dell'Ente.

L'Ente denominato Asilo Infantile Ribotta fu fondato in Racconigi nel 1854 e fu eretto in Ente morale con R. Decreto del 26/04/1856 per iniziativa del Sig. Antonio Ribotta e con mezzi pecuniari forniti dagli enti morali e dai privati, specialmente dal Comune, dal Regio Ospedale di Carità, dall'Opera Pia Ormesano e dalle altre OO.PP. locali.

Ha sede nello stabile di Proprietà in Racconigi.

ART. 2: - Finalità dell'Ente

- L'Ente non ha scopo di lucro e si propone le seguenti finalità:
  a) L'educazione intellettuale, civile, morale e fisica dei giovani nell'età prescolare a partire dagli anni 3 agli anni 6 inseriti in una sezione di scuola materna;
  b) La promozione umana, il sostegno all'educazione e l'inserimento sociale dei giovani nell'età della scuola dell'obbligo;
  c) Il sostegno nell'esecuzione dei lavori scolastici (doposcuola), attività ludico-educative in particolari periodi (es.: estate ragazzi e simili)
- Tutti possono usufruire dell'attività dell'Ente senza discriminazioni di sesso, religione, razza, ceto, lavoro e per situazioni di svantaggio di qualsiasi tipo con il solo limite della capienza della struttura.
- A tal proposito viene stabilita la seguente priorità d'accesso:
  a) I residenti nel Comune di Racconigi;
  b) I residenti nel territorio dell'A.S.L. competente.
- Nel rispetto di detta priorità e fatti salvi gli inserimenti prescritti dall'autorità giudiziaria o richiesti dal soggetto che svolge le funzioni socio-assistenziali, la priorità d'accesso alle attività dell'Ente segue l'ordine di presentazione delle domande di ammissione.
- L'attività verrà svolta in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti tempo per tempo d'intesa con il Comune di Racconigi, l'A.S.L., le autorità scolastiche competenti, le associazioni di volontariato e le associazioni socio-assistenziali e culturali operanti sul territorio.

ART. 3: - Proprietà dell'Ente

Il patrimonio dell'Ente è costituito da un fabbricato e da altri immobili che costituiscono l'elenco allegato

- N° 2 alloggi siti in Racconigi Via Priotti n° 6 così censiti al nuovo catasto edilizio urbano:
  1. Partita 193 Foglio 52 numero 8, 35, 210 subalterno "F" Via Priotti, piano seminterrato, terreno e primo;
  2. Partita 193 Foglio 52 numero 8, 35, 210 subalterno "G" Via Priotti, piano seminterrato, terreno e primo;
- N° 6 appezzamenti di terreno siti in Racconigi così censiti al catasto terreni:
  1. Foglio 26 mappali n° 513 e 9, are 1.57.65RD = € 158,77 pari a g.te p.si 4,14 in Racconigi, dedotta l'area descritta nella perizia di stima del Geom. Lampertico pari a mq. 7460 che con rogito Notaio Quaglia del 08/11/2001 rep. 26247 è stata ceduta all'Agenzia Territoriale per la casa della provincia di Cuneo allo scopo di costruire case popolari;
  2. Foglio 40 mappale n° 136 di are 55.31RD = € 52,85 e Foglio 45 mappale n° 26 di are 87.69RD = € 77,23 pari a g.te p.si 3,753 in loc. Canapile e Camporella;
  3. Foglio 39 mappale 110 are 20.49RD = € 86,46 pari a g.te p.si 2,375 in località Canapile;
  4. Foglio 21 mappali n° 75,76 are 85.86RD = € 86,47 pari a g.te p.si 2,253 in località Martinetto;
  5. Foglio 47 mappale n° 22 are 70,22RD = € 48,96 pari a g.te p.si 1,843 località Canapile;
  6. Foglio 41 mappale n° 105 are 89,75RD = € 62,57 pari a g.te p.si 2,355.

ART. 4: - L'Ente provvede ai propri scopi con:

- Le rendite dei beni posseduti;
- Le rette dei bambini
- I proventi delle convenzioni con Enti pubblici e privati non destinati espressamente all'aumento del patrimonio;
- Oblazioni diverse;
- Eredità, donazioni da Enti privati e sovvenzioni da Enti pubblici e da soggetti pubblici e privati.

ART.5: - Rette

L'importo delle rette è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione secondo le necessità dell'Ente, tenuto conto della situazione economico-finanziaria e sociale locale.

Rette particolarmente ridotte o gratuite, possono essere stabilite dal Consiglio di Amministrazione, per minori di famiglie che versano in gravi condizioni economiche o che necessitano di particolare solidarietà umana.

ART. 6: - Principali modalità organizzative

L'Ente può avvalersi sia per l'attività educativa sia per le altre attività di personale laico o religioso. Detto personale potrà essere: direttamente dipendente dall'Ente, volontario od operare con speciali convenzioni, fatte salve le leggi dello Stato relative all'occupazione.

Sono materia di disposizioni regolamentari: i termini e le modalità di presentazione delle domande di ammissione; le competenze per provvedere in merito; la data di apertura e chiusura, gli orari, l'igiene e quant'altro riguardi il profilo organizzativo ed il regolare funzionamento dell'Ente.

I bambini ammessi alla scuola materna non possono rimanervi oltre l'inizio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi, e per ragioni di età a ricevere l'istruzione elementare, fatti salvi i casi per cui l'equipe socio sanitaria ritenga necessaria la permanenza prolungata nella scuola materna.

ART. 7: - Composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica e decadenza

L'Ente è retto dal Consiglio di Amministrazione costituito da cinque membri (tra cui il Presidente) nominati:

- Tre dal Comune di Racconigi;
- Uno dall'Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali;
- Uno dal consiglio pastorale;

I membri restano in carica quattro anni.

Decadono dalla carica i consiglieri:

a) Dimissionari;
b) Assenti ingiustificati per tre sedute consecutive;
c) Perdono i diritti civili e politici;

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso. L'Ente comunicherà l'avvenuta decadenza dei consiglieri agli organi che li avevano nominati affinché provvedano alla surroga.

La riconferma può avvenire per un massimo di due mandati.

CAPO II
DEI BENEFATTORI

ART. 8: - Soci benefattori

Sono soci benefattori tutti i cittadini ed Enti che versino a favore dell'Ente Ribotta un contributo in danaro, in beni mobili ed immobili. I benefattori saranno iscritti in un elenco ufficiale di "Soci Benefattori".

ART. 9: - Assemblea dei benefattori

L'assemblea dei benefattori è convocata annualmente entro il 31 dicembre dal Presidente dell'Ente Ribotta. Ad essa partecipano di diritto tutti gli iscritti all'albo dei benefattori. La partecipazione è personale e sono escluse deleghe salvo il caso di Enti o Ditte (vedi art. 7). Un decimo dei componenti dell'assemblea dei soci benefattori può richiedere la convocazione dell'assemblea. Nel corso dell'assemblea, sotto forma di relazione, il Consiglio di Amministrazione presenta tutte le informazioni relative all'andamento generale, morale, patrimoniale ed economico-finanziario dell'Ente nell'anno trascorso e le previsioni per il futuro. L'assemblea dei soci è sentita su ogni atto o decisione che il Consiglio d'Amministrazione desideri proporre all'attenzione.

CAPO III
ADUNANZE ED ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 10: - Deliberazioni

Il Consiglio è presieduto dal Presidente eletto secondo le modalità indicate al successivo art. 12. In caso di sua assenza assume la presidenza il Vice-Presidente o, in difetto, il consigliere più anziano d'età.

Le votazioni si fanno per appello nominale o per voto segreto; quando si tratti di questioni concernenti persone hanno sempre luogo a voto segreto. Non può prendere parte alle deliberazioni il Consigliere personalmente interessato alle questioni in discussione.

Le deliberazioni dell'Ente debbono essere prese con l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio d'Amministrazione ed a maggioranza dei voti degli intervenuti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal segretario e firmati da coloro che sono intervenuti; se l'intervenuto si allontana o si rifiuta o non può firmare, ne viene fatta menzione nel verbale.

ART 11: - Adunanze

Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno quattro volte l'anno. Esso è convocato dal Presidente a mezzo avviso da recapitarsi ai Consiglieri almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso deve contenere l'ordine del giorno. In caso di urgenza il termine di avviso può essere ridotto a ventiquattro ore.

La convocazione del Consiglio può essere richiesta al Presidente dalla metà dei Consiglieri, in tal caso il Presidente è tenuto a fissare la data della riunione entro venti giorni dalla data della richiesta.

Tutti i Consiglieri devono partecipare di persona alle riunioni e non possono farsi rappresentare per delega.

ART. 12: - Attribuzioni del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione:

- Elegge al suo interno nella prima seduta, a scrutinio segreto il Presidente ed il Vice Presidente dell'Ente;
- Vigila e collabora con il personale educativo della scuola per il migliore raggiungimento degli scopi dell'Ente;
- Provvede all'amministrazione della scuola ed al suo regolare funzionamento;
- Redige ed approva le delibere concernenti il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- Elabora il regolamento amministrativo ed il regolamento del servizio scolastico-educativo;
- Delibera eventuali modifiche allo Statuto ed ai regolamenti;
- Provvede all'assunzione, alla disciplina ed alle cessazioni del personale;
- Stipula convenzioni di qualsiasi natura, con persone, Istituti ed Enti;
- Delibera sulle domande d'iscrizione dei bambini e stabilisce le rette di frequenza;
- Delibera sul numero e l'assegnazione di iscrizioni gratuite e sulle riduzioni delle rette;
- Delibera le alienazioni e gli acquisti di beni immobili e titoli, le locazioni e conduzioni d'immobili ed ogni altro contratto o transazione;
- Delibera sulle ristrutturazioni ordinarie e straordinarie delle proprietà dell'Ente;
- Delibera l'accettazione di eredità e legati;
- Delibera, in genere su tutti gli affari che interessano l'Ente;
- Nomina il Segretario ed il Tesoriere.

L'elezione del Presidente e del Vice Presidente è valida solo se viene fatta con l'intervento dei due terzi dei Consiglieri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, il maggior numero di voti ed è quindi proclamato Presidente colui che ha conseguito la maggioranza dei voti.

IL SEGRETARIO

ASILO INFANTILE RIDOLFI RACCONIGI

ART. 13: - Attribuzioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente e, in particolare:

a) Convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione;
b) Provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;
c) Sottoscrive i contratti deliberati con persone, Enti od istituzioni;
d) Convoca l'assemblea dei soci-benefattori;
e) Rappresenta l'Ente in giudizio con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;
f) Assume, in caso d'urgenza, i provvedimenti richiesti, riferendone quanto prima al Consiglio;
g) Vigila e dirige tutte le attività dell'Ente.

In caso d'assenza od impedimento lo sostituisce il Vice Presidente, con gli stessi poteri ed attribuzioni.

CAPO IV
NORME GENERALI

ART.14:

Al Segretario compete la redazione dei verbali del Consiglio d'Amministrazione, la regolare tenuta dell'archivio, la raccolta e conservazione degli atti ufficiali dell'Ente, il disbrigo della corrispondenza.

Il parere del Segretario, è consultivo, su ogni atto deliberativo assunto dal Consiglio d'Amministrazione.

In caso di assenza del Segretario vi provvede un Amministratore nominato dal Presidente.

Il servizio di cassa è affidato ad un Istituto di credito.

Per i versamenti è sufficiente la firma del Presidente e del Segretario o della persona cui è stato affidato l'incarico, mentre i prelievi debbono essere effettuati con le firme congiunte di due Amministratori, uno dei quali è il Presidente o il Vice Presidente e del Segretario.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e ha termine il 31 dicembre dello stesso anno.

Il conto economico consuntivo deve essere approvato entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

Al Segretario è affidato il servizio di economato per la gestione dell'entrate ed uscite ordinarie. Per questo servizio verrà dotato di un fondo di cassa che verrà aggiornato ogni anno secondo i dati ISTAT.

La regolare tenuta dei libri contabili e l'assolvimento degli obblighi fiscali, retributivi e contributivi è affidata al Segretario.

Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione le predette incombenze possono essere affidate ad un professionista abilitato.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Consigliere sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese da deliberarsi dal Consiglio d'Amministrazione.

L'Ente aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) e fa proprie le norme contenute nel Regolamento generale delle Scuole Materne aderenti.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia ed al Codice Civile.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 15:

Qualora, per qualsiasi motivo, lo scopo dell'Ente non potesse più essere perseguito con la conseguente estinzione dello stesso, il patrimonio residuato dalla liquidazione di ogni passività verrà devoluto, tenendo conto della provenienza e dello spirito dei fondatori, al Comune di Racconigi per essere destinato ad altro Ente che persegue finalità analoghe a quelle previste nell'art. 2 del presente Statuto o per attività socio-assistenziali.

IL SEGRETARIO

ART. 16: - NORMA TRANSITORIA

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua attuale composizione resterà in carica fino al termine del mandato (maggio 2006).

AGOSTO 2006

REGIONE PIEMONTE
Copia fotostatica conforme all'originale composta di n. 11 facciate.
Torino, 24 DIC. 2003
IL FUNZIONARIO INCARICATO
dott.ssa Margherita APPENDINO